COLLEGIO INFERMIERI IPASVI LA SPEZIA V XXIV MAGGIO 343 19125 LA SPEZIA

4 PAGINE INFERMIERE

Foglio notizie riservato agli iscritti al Collegio Infermieri/IPASVI della Spezia

numero 31 del Novembre 2010 www.ipasvi.laspezia.net

L'EDITORIALE: I FARMACI POSSONO ANCHE ESSERE PERICOLOSI!

FARMACI SIMILI E PERICOLI (per gli assistiti e per gli Infermieri)

Il nostro editoriale si occupa di un problema di natura professionale che è sempre stato sentito da noi Infermieri e che, negli ultimi anni, è stato molto illustrato in eventi di formazione ECM e purtroppo, in non pochi casi, anche nelle aule dei Tribunali.

Facciamo riferimento al problema degli "errori umani" nelle varie fasi di somministrazione della terapia.
Da sempre, molti colleghi hanno lamentato il rischio che esiste nella stessa natura di molti prodotti, simili fra loro per confezionamento, colore, forma, fonetica e grafica.

In pratica si è segnalato tante volte che al di là dei vari motivi che possono portare all'errore, un "aiuto" è dato da confezioni, fiale, nomi TROPPO simili fra loro.

Prima di proseguire, ci preme ricordare ai colleghi che qualunque errore,avvenuto nella sfera di somministrazione di un farmaco, può coinvolgere l'Infermiere (incluse le conseguenze civili e penali) a seguito della esistenza di precisi riferimenti normativi.
Tra questi, con un passaggio decisamente chiaro, il dettato dell'articolo 1, comma 3 b del DM 739 del 14.9.1994, più noto come "profilo professionale dell'Infermiere".
Questo articolo infatti recita: (l'Infermiere) **GARANTISCE la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche.**

Un passaggio normativo che, come è facile comprendere, è importante da un punto di vista di valutazione giuridica, **quando e se succede qualcosa di non previsto, come un errore non voluto con conseguenze sull'assistito.**

Quello che ci piace chiarire è che in assenza di conseguenze sul malato, è difficile che vengano contestate cattive abitudini, scorrette procedure, attribuzioni improprie: qui si fa riferimento, chiaramente, al noto problema della terapia somministrata da chi Infermiere non è; o alla terapia che viene somministrata anche in assenza di una regolare e necessaria prescrizione medica (fanno eccezioni, è ovvio, le situazioni di emergenza).

Ma se c'è un errore **CON CONSEGUENZE sull'assistito** è difficile che un Infermiere esca completamente immune dall'episodio: anche se a somministrare il farmaco è stata "un'altra figura", per il semplice motivo che non è possibile "delegare" questa particolare responsabilità a nessuno (OSS inclusi, i quali possono aiutare un malato nella ASSUNZIONE di un farmaco, non essendo coinvolti nella responsabilità connessa alla fase della somministrazione).

Abbiamo già visto che la somministrazione riguarda noi Infermieri, in quanto specifica della professione sanitaria di Infermiere.

Proteggere i nostri assistiti da questo tipo di errori acquista una ***"doppia valenza"***: è utile per noi, al fine di non subìre conseguenze indesiderate, ed è un valore aggiunto nella sicurezza dell'assistenza, questione cui siamo chiamati non solo dal buon senso e dalla natura stessa dell'attività professionale, ma anche da precisi aspetti normativi (cfr l'art 29 del nostro codice deontologico).
Per questo, l'editoriale ha il solo scopo di segnalare, **come UTILE al superamento di questi rischi**, la

raccomandazione n° 12 del Ministero della Salute che attraverso il dipartimento della qualità/direzione generale della programmazione sanitaria riporta molti temi cari a noi Infermieri e da tanti di noi segnalati in questi anni.

La ***"raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci "look-alike/sound-alike"*** è importante e crediamo piaccia a tutti gli Infermieri (sicuramente ai più attenti!..) quando riporta,come PERICOLOSE, queste realtà:

-pagina 4:...*"il confezionamento simile di alcuni farmaci appartenenti alla stessa Azienda farmaceutica o ad Aziende diverse, inclusi i generici ed i galenici"*
-pagina 4:...*"la conservazione e l'organizzazione in ordine alfabetico e per forma farmaceutica senza indicazioni di possibile rischio di scambio"*
-pagina 4:...*"la scrittura illeggibile delle prescrizioni"*
-pagina 4:.... *" l'eterogeneità nell'utilizzo di sigle..."*
-pagina 4.....*"la inadeguata e carente comunicazione tra medici ed altri operatori..."*

A pagina 7, un passaggio a nostro parere **molto importante** è questo:

"b) evitare le richieste verbali o telefoniche di farmaci. Se ciò fosse necessario,e solo in caso di urgenza, ripetere chiaramente o scandire lettera per lettera, il nome del farmaco o del principio attivo ed il dosaggio."
E ancora: *"c) precisare nelle prescrizioni la forma farmaceutica e la via di somministrazione: in caso di dubbio consultare il medico prescrittore"*
ed a pagina 8, il punto e) recita: *"preferire la scrittura in stampatello, soprattutto se non è presente la prescrizione informatizzata"*.

Noi crediamo di aver fatto cosa utile a divulgare questa raccomandazione – **cosa che il Ministero, fra l'altro, chiede espressamente ad Ordini e Collegi**: ma la nostra azione lo garantiamo è spontanea e istintiva…-
che potete leggere per intero qui:
http://www.ipasvi.laspezia.net/pubblicazioni/dal_ministero_i_farmaci_lasa.pdf

Non dobbiamo, come Infermieri, aver alcun timore, riserva o dubbio nel chiedere chiarimenti ai medici prescrittori in caso di situazioni e passaggi dubbi, non chiari, palesemente incompleti.
Lo affermiamo **da anni** ai nostri corsi ECM, lo scriviamo sui nostri piccoli contributi, **ed ora lo segnala, con forza e competenza, il Ministero della Salute.**

Ad ognuno il suo ruolo, il nostro è quello di lavorare in sicurezza e per la sicurezza dei nostri assistiti, dei quali (vedi art 1 del codice deontologico e art 1 del citato profilo professionale) siamo completamente responsabili per la parte della assistenza sanitaria infermieristica.

Per il consiglio: Francesco Falli (presidente Collegio IPASVI prov La Spezia)

Questo nostro contributo è stato ripreso interamente e pubblicato sul sito ufficiale di uno dei maggiori e più robusti Collegi IPASVI italiani: Milano-Lodi.

Ricordiamo ai dipendenti della ASL 5 'spezzino' che lo spazio intranet aziendale riporta tutte le raccomandazioni ministeriali , inclusa per esteso quella relativa ai farmaci LASA, alla voce ''rischio clinico''.

AI COLLEGHI, e a chi vuol saperne di più e meglio su un Ordine o Collegio

Si può ragionare per anni sulla necessità o meno di Ordini e Collegi nel mondo professionale.
Vi sono buone motivazioni tra chi è a favore e chi è contrario.

Ai colleghi che ci seguono convinti da tempo, e che noi ringraziamo perché sono davvero in crescita, non dobbiamo ricordare che IPASVI la Spezia permette molte cose: permette prima di tutto la gestione dell'albo, e il rilascio dei certificati (veri!) richiesti dai datori di lavoro o per le selezioni concorsuali: un passaggio oramai INDISPENSABILE per poter esercitare la professione, o più chiaramente, PER POTER LAVORARE.
E gestire i dati di quasi 2000 iscritti è un lavoro "complesso"...

Offre consulenza legale gratuita agli iscritti, favorisce l'aggiornamento professionale ECM (sono molti i nostri corsi ECM, non di rado completamente gratuiti); organizza attività speciali (campus estivi convenzionati e riunioni professionali, come l'assemblea, **con baby sitter per favorire la partecipazione delle colleghe mamme e anche dei papà**), rappresenta un punto di sostegno alle attività della categoria, ed entra molto spesso nel merito per sostenere le caratteristiche e la professionalità dell'Infermiere.
Segnala sempre alla stampa locale e talora nazionale che definire "Infermiere" chi non lo è costituisce un ERRORE non solo di forma, ma soprattutto di SOSTANZA.
Combatte per allontanare dall'Infermiere quello storico cumulo di attività improprie che per secoli lo hanno appesantito.
Si batte per cercare di far capire dentro e fuori la categoria il cambiamento in atto:diffonde le normative di riferimento non nel proprio interesse, ma in quello dei colleghi tutti.

Ma non è una organizzazione sindacale: non vanno confuse le rispettive competenze,come alcuni colleghi (sempre meno, va riconosciuto) si ostinano a fare.
Diamo volentieri informazioni su questioni non schiettamente ordinistiche, come sono "le regole per cambiare reparto" (se esistono....), ma è chiaro che la problematica appartiene all'organizzazione di quell'azienda e alla gestione dei rapporti sindacali.
Il Collegio verifica i titoli e la conoscenza della lingua di Infermieri stranieri, non consentendo l'ingresso nel mondo professionale a chi è privo dei requisiti richiesti, a favore della qualità e sicurezza dell'assistenza.
Di titoli professionali falsi ne sono stati trovati anche fra "infermieri" italiani, comunque: inclusi falsi certificati di iscrizione ad IPASVI lontani...
in tempi recenti due persone prive del titolo professionale, grazie ai nostri accertamenti con i responsabili di alcune strutture private, sono state allontanate e sostituite da VERI professionisti Infermieri: nel nostro piccolo abbiamo... creato posti di lavoro: già questa "semplice" attività dovrebbe rendere molto gradita e opportuna la esistenza di un Albo professionale, al fine di evitare casi di abusivismo professionale totale, anche per il rischio che viene a cadere sulla qualità delle cure erogate.
Ed IPASVI collabora con il mondo libero professionale infermieristico attraverso il rapporto con ENPAPI, la cassa di previdenza degli Infermieri che lavorano con partita IVA.

TASSA 2010 : I PRIMI DATI DELL'ENTE ESATTORE

La tassa 2010 (**come noto, diminuita rispetto al 2009 grazie al numero dei nuovi iscritti, superiore alle previsioni di bilancio**) è stata pagata da quasi l'80% dell'intero gruppo degli iscritti.
Ai restanti, che potrebbero averla dimenticata o anche in alcuni casi non ricevuta, suggeriamo di contattare direttamente l'ente esattore, la GEFIL, al numero **0187757777.**
In questo caso non saranno addebitati interessi o more sull'importo annuale (63 euro).
GRAZIE!Le iniziative del Collegio, dalla tutela legale alla promozione dell'immagine, dalla spedizione del giornalino alla gestione dell'albo e della sede derivano ESCLUSIVAMENTE dalla quota annuale.

ATTENZIONE INFERMIERI LIBERO PROFESSIONISTI

Per i colleghi che svolgono la propria attività in qualità di libero professionisti (e dunque titolari di partita IVA, e come tale sottoposti a pratiche e necessità fiscali particolari) E' STATA SOTTOSCRITTA UNA CONVENZIONE CON UNA CONSULENTE D'IMPRESA che potrà assisterli sulle procedure in essere.
Informazioni presso la nostra sede.

Sempre per i colleghi dotati di Partita IVA segnaliamo la costituzione anche nella nostra regione della **AILPI , associazione degli Infermieri libero professionisti italiani.**
La referente della nostra Regione è Paola Lilliu che il 6 novembre presenterà con un breve intervento l'associazione ai colleghi che interverranno all'evento ECM sul cateterismo vescicale (o che sono intervenuti…è impossibile per noi sapere QUANDO il foglio notizie giunge nelle case dei colleghi, e diventa così complicata la scelta del tempo da utilizzare nella costruzione della frase!...)

GADGET DI UTILITA'

Il nostro laccetto per il tesserino di riconoscimento (un sentito grazie alla gentile collega V. per la disponibilità quale modella…)

il laccetto può essere ritirato fino a esaurimento scorte nei nostri uffici, ed è gratuito.

La nostra maglietta 'I love my job" che tanto interesse ha suscitato fra i colleghi.
La maglietta, stampata in collaborazione con IPASVI Bergamo, è stata un "test" per incontrare l'opinione di colleghi.
Alla nostra richiesta, via mail, di un parere rivolto agli iscritti siamo stati piacevolmente sorpresi dall'enorme numero di contatti, richieste, risposte: in primavera 2011 sarà disponibile una nuova linea di queste magliette e in seguito comunicheremo la disponibilità.

Nel nuovo progetto sono già state recepite le tante interessanti segnalazioni arrivate dai colleghi, con suggerimenti sulla veste grafica e sulla confezione: ne terremo conto, valutati costi e spese di impianto…

Le linee guida della RNAO (tratto da www.i-nurse.it)

Le linee guida della **RNAO (REGISTERED NURSES ' ASSOCIATION OF ONTARIO) sulla gestione dell'igiene del cavo orale** ci dicono che:

- La considerazione e la conseguente salute del cavo orale del paziente è fortemente influenzata dalle credenze e pratiche personali degli ***Infermieri***!
- L'assistenza sanitaria orale non è erogata e considerata allo stesso livello degli ***altri bisogni*** di salute.
- Il ***sonno***, la percezione e la sicurezza di sé sono fortemente condizionate dalla salute del cavo orale.
- Le malattie orali come la carie dentaria, la paradontosi, la perdita di denti, le lesioni della mucosa orale, le neoplasie oro-faringee, la sindrome umana da immunodeficienza virale acquisita (HIV/AIDS) – relative alla patologia orale e ai traumi orodentali ***sono i maggiori problemi di salute pubblica mondiale.***
- I microrganismi orali sono legati alle infezioni dell'endocardio, delle meningi, del mediastino, delle vertebre, del sistema epatobiliare e delle ***protesi articolari***'.
- Un elevato numero di denti mancanti è associato a malattie cardiache e delle coronarie.
- La malattia parodontale è un ***significativo fattore di rischio*** per la sindrome metabolica (diabete, malattie cardiache conseguenti).
- La malattia parodontale deve essere considerata dai medici come uno tra i ***maggiori responsabili*** degli aumentati livelli di PCR (proteina C reattiva).

Se vuoi saperne di più richiedi gratuitamente la linea guida RNAO sulla gestione dell'igiene del cavo orale a: **info@i-nurse.it**

Il sito www.i-nurse.it è assolutamente ricco di contributi professionali interessanti.

''Io non mi sono mai lavata i denti…belàn, ho risparmiato un sacco di palanche, eh!''

PUBBLICAZIONI UTILI DISPONIBILI IN SEDE

Nella intenzione di diffondere al minor costo possibile la cultura professionale, ricordiamo che il Collegio IPASVI spezzino ha a disposizione in sede ancora qualche copia di un paio di libri distribuiti agli stessi costi di acquisto.
I testi sono molto diversi fra loro: il primo, ricco in pagine e grafici ed esempi di ECG, è dedicato all'analisi delle principali e delle più rare anomalie del ritmo cardiaco.
Il prezzo, da noi ottenuto da uno dei distributori come ''grossisti'', è esattamente lo stesso con il quale il libro è ceduto agli interessati.
Il secondo testo è più ''scarno'' in termini di pagine ed è dedicato ad un argomento sul quale, nonostante gli sforzi di tanti colleghi (forse non molto ascoltati) si continua a fare una spettacolare confusione: **le effettive normative e le rispettive competenze di Infermieri e degli operatori del supporto.**
Include anche qualche sentenza che ovviamente non ha tenuto contro delle abitudini, delle tradizioni orali,di '*'quello che si è sentito dire''*, o delle diffuse ambiguità, ma DELLE NORMATIVE ESISTENTI.

MEMORIAL RICCARDO MAGGI

Il Collegio Infermieri IPASVI della Spezia, con la collaborazione della Associazione Marta Russo (*www.martarusso.org*) organizza un concorso dedicato al suo iscritto, prematuramente scomparso, Riccardo Maggi.
Il concorso ha l'obiettivo di divulgare la cultura e l'informazione relativa alla ''donazione d'organo''.

Possono partecipare tutti gli iscritti ai Collegi IPASVI italiani nelle due categorie previste:
-categoria 1, riservata ai soli iscritti al Collegio IPASVI della Spezia.
-categoria 2, riservata agli iscritti a tutti i Collegi IPASVI d'Italia escluso quello della Spezia.

Possono prendere parte al concorso coloro che presenteranno un elaborato sul tema:

''L'INFERMIERE E LA EDUCAZIONE SANITARIA AI CITTADINI: UNA PROPOSTA PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA DONAZIONE D'ORGANO''

I partecipanti dovranno presentare progetti (successivamente è descritto l'aspetto tecnico dell'elaborato) destinati al sostegno e allo sviluppo della cultura della donazione d'organo.

I progetti devono essere realizzabili, concreti, pratici e devono essere ideati in una ottica di effettiva possibilità di realizzazione, valutando gli aspetti legati ai costi e alla capacità di trasformare il progetto *pensato* in un progetto *attuato*.

Il Collegio IPASVI spezzino valuterà, successivamente, la possibilità di sostenere una effettiva applicazione pratica del progetto che risulterà vincente nelle due categorie.
Questo passaggio non è vincolante per il Collegio IPASVI spezzino.

Il concorso prevede un premio che consiste in un assegno di 350,00 euro (trecentocinquanta/oo euro) per i vincitori di ogni categoria in rappresentanza dell'elaborato ritenuto migliore.
Viene pertanto inteso che anche in caso di un lavoro presentato da più autori, l'assegno rilasciato è uno solo per ognuna delle due categorie.

Elaborati particolari potranno ricevere, a insindacabile giudizio dei componenti la commissione di valutazione, menzioni speciali e riconoscimenti anche non economici.

Caratteristiche tecniche dell'elaborato:

l'elaborato è un testo scritto in Word (.doc o .docx) che può prevedere fotografie o disegni di accompagnamento, trasformato in .pdf prima dell'invio alla casella di posta elettronica qui indicata, l'unica per le comunicazioni relativa a questo bando di concorso: *ipasvisp@cdh.it*

Si richiede di inviare il proprio elaborato nella modalità di posta elettronica ''richiesta ricevuta di lettura''.

Il testo,inclusi inserti, disegni, allegati al progetto, non deve superare le dieci pagine formato A4.
Ogni elaborato deve prevedere il nome o i nomi dell'autore o degli autori e un numero telefonico di riferimento, oltre ad un valido indirizzo di posta elettronica.

Modalità di consegna al Collegio Infermieri IPASVI della Spezia:
l'elaborato deve giungere alla casella di posta elettronica del Collegio (ipasvisp@cdh.it) entro le ore 24 del 31 gennaio 2011.

(segue a pagina 7)

Commissione di valutazione:

compongono la commissione di valutazione due componenti il Consiglio Direttivo del Collegio Infermieri IPASVI, un componente la Associazione Marta Russo, un Infermiere esperto in tema di donazione di organi.

Data di effettuazione della cerimonia di premiazione:

la cerimonia di premiazione si svolgerà nell'ambito e nel contesto dei lavori dell'assemblea ordinaria del Collegio IPASVI spezzino, prevista per il marzo 2011.

Sarà successivamente comunicata la sede, la data, e ogni altra utile informazione ad ogni partecipante al concorso '*''Memorial Riccardo Maggi''* che può prendere parte ai lavori indipendentemente dalla classifica di merito delle graduatorie relative al bando.

----------@@@@@@@----------@@@@@@@----------

EVENTI ECM 2011: SIAMO ANCORA PROVIDER NAZIONALI!

Con la nuova ''costruzione'' delle procedure di riconoscimento dei provider ECM, tutti i vari titolari della vecchia possibilità di produrre eventi ECM hanno dovuto o dovranno procedere al rinnovo dell'accreditamento.

Il 24 agosto IPASVI la Spezia ha terminato le procedure di accreditamento, ed il 29 settembre la Commissione ministeriale per il riconoscimento dei provider ha iscritto IPASVI la Spezia nell'apposito ''albo provider'', al numero 708.

Al momento del riconoscimento come provider,l' IPASVI spezzino era l'unico fra gli Ordini e Collegi sanitari italiani ad aver completato la procedura e ottenuto l'importante riconoscimento.
A seguito di questo passaggio, si è subito deciso di iscrivere alcuni progetti di formazione nel calendario formativo 2011.

I Corsi ECM rivolti prevalentemente ai nostri iscritti inizieranno in gennaio, con un evento che riprende gli ormai ''storici'' corsi sugli errori assistenziali (20,5 i crediti riconosciuti) .

Poi a febbraio, esattamente il giorno 1-2 febbraio,si riparte con l'evento dedicato all'analisi delle competenze degli Infermieri e degli operatori di supporto: l'evento è accreditato per 50 persone e assegna 12 crediti ECM nazionali.

Il 6 aprile ci verrà a trovare **Massimo Rivolo**, un collega piemontese esperto ''totale'' (definizione assolutamente reale) dei problemi assistenziali delle lesioni di natura vascolare degli arti inferiori.
Il suo evento assegna 8 crediti ECM.

Il 16 aprile il corso ''linee guida, procedure, protocolli. Veri valori del professionista sanitario'' studierà questi strumenti che non sono solo teorici, ma che possono VERAMENTE contribuire ad alzare la qualità.
Le iscrizioni per questi eventi apriranno, in linea di massima, circa 45 giorni prima dell'inizio di ogni corso.
Sarà inoltre inserito in accreditamento un evento, in programma per la primavera 2011, preparatorio per quanto riguarda gli **Special Olympics**, i giochi di atletica per i diversamente abili che la nostra città ospiterà nel giugno 2011.
Se volete dare la Vostra disponibilità a questo progetto , o ad altri progetti formativi, come sempre non dovere far altra fatica che contattarci (all'inizio…poi ci sarà un po' da lavorare, ma con soddisfazione).

LAVARSI LE MANI SALVA LA VITA !!

LAVARSI bene le mani con il sapone può salvare molte vite.

Un'abitudine semplice e quotidiana purtroppo non sempre rispettata, mettendo a rischio la salute, inclusa la propria!
ANCHE AL DI FUORI DAGLI OSPEDALI!....Per promuovere la pratica dell'igiene delle mani nelle scuole e nelle comunità si è celebrato il 15 ottobre la terza edizione della **Giornata mondiale per la pulizia delle mani** [1] (Global Handwashing Day [2]), un'iniziativa che coinvolge 80 Paesi.
L'ospedale pediatrico Bambin Gesù è la prima struttura italiana ad aderire alla Giornata promossa dalle Nazioni Unite per l'Infanzia, contribuendo con un video che usa il linguaggio dei mimi, universalmente riconoscibile, per insegnare a lavarsi le mani. Si tratta del primo di una serie di video-spot pubblicati sul portale sanitario pediatrico [3]per educare senza frontiere ai corretti stili di vita.
A cominciare dall'esempio che danno quotidianamente i medici del Bambin Gesù, che portano sul camice una spilla, con la scritta "**Chiedimi se mi sono lavato le mani".**
Interessante, eh, quest'ultimo passaggio…

E sulle unghie finte del personale sanitario femminile (e perché no, anche maschile)?
Seguiamo cosa dice la Organizzazione Mondiale della Sanità già nel 2006:

"Curare le mani: *è indispensabile per evitare le infezioni (Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS, campagna 2006).*
Vanno lavate sempre e comunque prima di ogni contatto con il paziente, anche quando si portano i guanti. ***I monili vanno tolti, cosi come le unghie artificiali."***
(contributo tratto da infermieridiradiologia.net)

….le immagini **sono sicuramente forti,** ma sono state promosse in campagne di informazione internazionali proprio per far capire che anche ciò che NON si vede, **è comunque PRESENTE.**

Acqua e sapone rappresentano una soluzione comoda ed a portata di tutti, in particolare nelle nostre case: al rientro a casa, lavarsi le mani permette di diminuire i rischi di trasmettere batteri e cariche virali ai familiari, anche a seguito di normalissimi contatti sociali, come una stretta di mano o un passaggio in autobus.

Nessuna intenzione di invitare alla fobia sul tema (alcune persone si consumano le mani nel tentativo **-assurdo-**di non avere mai alcun microbo sulla propria pelle) ma solo un ulteriore contributo sia sociale, sia professionale, nel quadro della corretta educazione sanitaria **che compete, da profilo, codice deontologico e buon senso, ad un professionista Infermiere.**

Questo numero (il 31) del foglio notizie viene chiuso alla fine di ottobre 2010 e consegnato alle Poste per essere inviato a 1868 Infermieri, 21 Assistenti sanitarie, 41 Infermiere pediatriche (Vigilatrici d'Infanzia) iscritti ad ***IPASVI LA SPEZIA.*** *Lo stesso foglio notizie è sul web nello spazio Internet del Collegio.*